

CDLXXIII SEDUTA

VENERDI 10 MARZO 1967

Presidenza del Presidente LANZA
indi
del Vice Presidente COLAJANNI

INDICE

	Pag.
Disegni di legge:	
« Modifica all'articolo 53 dell'ordinamento degli enti locali » (619/A) (Discussione):	
PRESIDENTE	590, 591
MAZZA	590
MANGIONE, Assessore allo sviluppo economico	590, 591
« Istituzione della scuola di fisica " Ettore Majorana " in Erice » (234/A) (Discussione):	
PRESIDENTE	591, 592, 593, 594
MARRARO	591, 592, 593
OCCHIPINTI	591
SANTALCO, Assessore all'igiene e sanità	591, 592, 593, 594
LA LOGGIA	593
« Istituzione del Consiglio regionale di sanità » (386/A) (Discussione):	
PRESIDENTE	594, 595, 596, 597, 598, 599
RUBINO, relatore	594
SANTALCO, Assessore all'igiene e sanità	594, 595, 596, 597, 598, 599
GENOVESE, Presidente della Commissione	594, 595, 596, 597, 598, 599
LA LOGGIA	595, 596, 598, 599
« Partecipazione della Regione siciliana all'aumento del fondo di dotazione dell'Istituto regionale per il finanziamento alle industrie in Sicilia » (90/A) (Seguito della discussione):	
PRESIDENTE	599, 600, 601
OCCHIPINTI, Presidente della Commissione e relatore	600
SANTALCO, Assessore all'igiene e sanità	600, 601
« Istituzione dei ruoli organici provvisori dell'Assessorato regionale dello sviluppo economico » (326/A) (Seguito della discussione):	
PRESIDENTE	601
VARVARO, Presidente della Commissione	601
MANGIONE, Assessore allo sviluppo economico	601
Ordine del giorno (Inversione):	
PRESIDENTE	589, 590, 591, 594, 599

FRANCHINA	589
MANGIONE, Assessore allo sviluppo economico	590
OCCHIPINTI	591
SANTALCO, Assessore all'igiene e sanità	594
LA LOGGIA	599

La seduta è aperta alle ore 10,55.

NICASTRO, segretario, dà lettura del processo verbale della seduta precedente che, non sorgendo osservazioni si intende approvato.

Inversione dell'ordine del giorno.

FRANCHINA. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

FRANCHINA. Signor Presidente, onorevoli colleghi, mi permetto di chiedere all'Assemblea ed alla Signoria Vostra l'inversione dell'ordine del giorno, nel senso che venga quanto meno incardinato il disegno di legge numero 619, concernente modifiche all'articolo 53 dell'ordinamento degli enti locali.

Credo sia ovvio il motivo di questa mia richiesta. Sono sorte, infatti, a seguito della creazione di nuovi comuni, profonde e gravi divergenze sull'interpretazione dell'articolo 53, per cui in atto vi sono comuni che annoverano consiglieri appartenenti al comune ormai distaccato.

Il problema è di grande attualità e il disegno di legge, peraltro di un solo articolo, avrebbe lo scopo di ovviare a questo inconveniente e di colmare una lacuna della legge, stabilendo che allo scioglimento delle ammi-

nistrazioni comunali si debba provvedere, qualunque sia il distacco, tutte le volte in cui si verifichi una modifica della situazione elettorale. Perchè, mentre, ad esempio, il comune, prima del distacco della parte che è venuta a formare il nuovo, aveva già effettuato le elezioni con il sistema proporzionale, attraverso la creazione del nuovo comune, col distacco di alcune frazioni, nell'uno e nell'altro, si deve dar luogo a nuove elezioni col sistema maggioritario.

Mi sembrano questi motivi sufficienti allo accoglimento della mia richiesta.

PRESIDENTE. Il Governo?

MANGIONE, *Assessore allo sviluppo economico*. Siamo d'accordo, fermo restando che dopo si segua l'ordine del giorno.

PRESIDENTE. Non sorgendo altre osservazioni, pongo ai voti la richiesta di prelievo del disegno di legge numero 619 avanzata dall'onorevole Franchina.

Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvata)

Discussione del disegno di legge: « Modifica all'articolo 53 dell'ordinamento degli enti locali » (619/A).

PRESIDENTE. Si passa, pertanto, all'esame del disegno di legge: « Modifica all'articolo 53 dell'ordinamento degli enti locali ».

Invito i componenti della Commissione a prendere posto nell'apposito banco.

Dichiaro aperta la discussione generale.

MAZZA. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

MAZZA. La Commissione si astiene dal fare la relazione propria, avendo approvato il disegno di legge all'unanimità e senza modifiche.

PRESIDENTE. Il Governo?

MANGIONE, *Assessore allo sviluppo economico*. Favorevole.

PRESIDENTE. Poichè nessun altro chiede di parlare, dichiaro chiusa la discussione generale e pongo ai voti il passaggio all'esame degli articoli.

Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

Si passa all'articolo 1.

Invito il deputato segretario a darne lettura.

NICASTRO, *segretario*:

« Art. 1.

Il primo capoverso dell'articolo 53 dell'Ordinamento degli enti locali approvato con D. L. P. Reg. 29 ottobre 1955 numero 6 è sostituito dal seguente:

« La separazione e l'aggregazione di due o più borgate o frazioni, che dia luogo a variazione del numero dei Consiglieri assegnati al Comune ovvero a modifica del sistema di elezione determina la decadenza del Consiglio ».

PRESIDENTE. Dichiaro aperta la discussione. La Commissione?

MAZZA. Favorevole.

PRESIDENTE. Il Governo?

MANGIONE, *Assessore allo sviluppo economico*. Favorevole.

PRESIDENTE. Poichè nessun altro chiede di parlare, dichiaro chiusa la discussione e pongo ai voti l'articolo.

Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

Comunico che dalla Commissione è stato presentato il seguente emendamento:

« Articolo 2. - La presente legge sarà pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana ed entrerà in vigore il giorno stesso della pubblicazione.

E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e farla osservare come legge della Regione ».

Dichiaro aperta la discussione. Il Governo?

MANGIONE, *Assessore allo sviluppo economico*. Favorevole.

PRESIDENTE. Non avendo altri chiesto di parlare dichiaro chiusa la discussione e pongo ai voti l'emendamento.

Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

Avverto che alla votazione per scrutinio segreto del disegno di legge si procederà nella prossima seduta.

Inversione dell'ordine del giorno.

OCCHIPINTI. Chiedo di parlare.

OCCHIPINTI. Onorevole Presidente, chiedo il prelievo del disegno di legge numero 234/A, iscritto al numero 3 dell'ordine del giorno.

PRESIDENTE. Non sorgendo osservazioni, pongo ai voti la richiesta.

Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvata)

Discussione del disegno di legge: « Istituzione della Scuola di Fisica " Ettore Majorana " di Erice » (234/A).

PRESIDENTE. Si passa, pertanto all'esame del disegno di legge: « Istituzione della scuola di fisica " Ettore Majorana " in Erice.

Poichè il relatore è momentaneamente assente sospendo la seduta.

(La seduta, sospesa alle ore 11,20 è ripresa alle ore 11,30).

Presidenza del Vice Presidente COLAJANNI

La seduta è ripresa.

Invito i componenti della Commissione « Pubblica istruzione » a prendere posto nell'apposito banco.

Dichiaro aperta la discussione generale.

MARRARO. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

MARRARO. In assenza del relatore la Commissione si rimette alla relazione scritta.

OCCHIPINTI. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

OCCHIPINTI. Onorevole Presidente, onorevoli colleghi, ho chiesto di parlare soltanto per sottolineare l'importanza della scuola di fisica « Ettore Majorana », la quale ha già svolto quattro anni di attività purtroppo in condizioni non molto felici. Infatti, i corsi si sono dovuti tenere in un albergo di Erice ed in locali poco adeguati all'importanza del corso stesso che è frequentato da fisici di tutto il mondo.

Il disegno di legge, quindi, tende soprattutto a fornire questa scuola, ormai stabilizzata, di un locale idoneo, che sarà costruito con il contributo della Regione di 100 milioni, su un'area del comune nella pineta di Erice. In aggiunta, poi, vi è un contributo annuo di 15 milioni per la gestione della scuola stessa, senza oneri di personale od altro, dato che tutto sarà a carico del Comune di Erice, il cui Sindaco è Presidente della scuola.

PRESIDENTE. Qual è il parere del Governo?

SANTALCO, *Assessore all'igiene e sanità*. Favorevole.

PRESIDENTE. Non avendo altri chiesto di parlare, dichiaro chiusa la discussione generale e pongo ai voti il passaggio all'esame degli articoli.

Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

Si passa all'articolo 1.

Invito il deputato segretario a darne lettura.

SCATURRO, *segretario ff.:*

« Art. 1.

La Regione è autorizzata a concedere al comune di Erice un contributo di lire cento milioni per la costruzione in Erice di locali

V LEGISLATURA

CDLXXIII SEDUTA

10 MARZO 1967

idonei all'attività scientifica della Scuola di fisica " Ettore Majorana " ».

PRESIDENTE. Dichiaro aperta la discussione. La Commissione?

MARRARO. Favorevole.

PRESIDENTE. Il Governo?

SANTALCO, *Assessore all'igiene e sanità*. Favorevole.

PRESIDENTE. Non avendo altri chiesto di parlare, dichiaro chiusa la discussione e pongo ai voti l'articolo 1.

Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

Si passa all'articolo 2.

Invito il deputato segretario a darne lettura.

SCATURRO, *segretario ff.*:

« Art. 2.

La Scuola ha lo scopo di favorire lo sviluppo dell'insegnamento nei vari campi teorici e sperimentali della fisica sulla base dei più moderni indirizzi e risultati ottenuti in campo nazionale ed internazionale, secondo le direttive fissate dal comitato scientifico della Scuola.

Essa può altresì organizzare congressi ed incontri di alto livello, per lo studio di problemi di particolare attualità nel campo della fisica ».

PRESIDENTE. Dichiaro aperta la discussione. La Commissione?

MARRARO. Favorevole.

PRESIDENTE. Il Governo?

SANTALCO, *Assessore all'igiene e sanità*. Favorevole.

PRESIDENTE. Non avendo altri chiesto di parlare, dichiaro chiusa la discussione e pongo ai voti l'articolo 2.

Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

Si passa all'articolo 3.

Invito il deputato segretario a darne lettura.

SCATURRO, *segretario ff.*:

« Art. 3.

La gestione della Scuola suddetta è affidata ad un Consiglio di amministrazione presieduto dal Sindaco e del quale fanno parte un rappresentante per ciascuno degli enti che contribuiscono alle relative spese di gestione.

A tal fine la Regione siciliana è autorizzata a concedere un contributo annuale non eccedente la somma di lire 15 milioni ».

PRESIDENTE. Dichiaro aperta la discussione. La Commissione?

MARRARO. Favorevole.

PRESIDENTE. Il Governo?

SANTALCO, *Assessore all'igiene e sanità*. Favorevole.

PRESIDENTE. Non avendo altri chiesto di parlare, dichiaro chiusa la discussione e pongo ai voti l'articolo 3.

Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

Si passa all'articolo 4.

Invito il deputato segretario a darne lettura.

SCATURRO, *segretario ff.*:

« Art. 4.

Sono destinati all'incremento della scuola ed all'attuazione delle finalità di cui al 2° comma dell'articolo 2 gli interventi finanziari concessi dallo Stato, da organizzazioni ed istituti internazionali e nazionali, e da enti locali ».

PRESIDENTE. Dichiaro aperta la discussione. La Commissione?

MARRARO. Favorevole.

PRESIDENTE. Il Governo?

SANTALCO, *Assessore all'igiene e sanità.*
Favorevole.

PRESIDENTE. Non avendo altri chiesto di parlare, dichiaro chiusa la discussione e pongo ai voti l'articolo 4.

Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

Si passa all'articolo 5.

Invito il deputato segretario a darne lettura.

SCATURRO, *segretario ff.:*

« Art. 5.

L'Assessorato regionale della pubblica istruzione è autorizzato ad emanare apposito statuto ».

PRESIDENTE. Dichiaro aperta la discussione.

LA LOGGIA. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

LA LOGGIA. Onorevole Presidente, poichè la dizione: « ad emanare apposito statuto » non mi pare, sotto il profilo formale, molto precisa, sarebbe opportuno che venisse modificata.

PRESIDENTE. Per il momento allora, si potrebbe accantonare l'articolo 5. Non sorgendo osservazioni così resta stabilito.

Si passa all'articolo 6.

Invito il deputato segretario a darne lettura.

SCATURRO, *segretario ff.:*

« Art. 6.

Alla copertura della spesa di lire 100 milioni di cui all'articolo 1 si provvede mediante prelievo della somma inscritta al capitolo 553 dello stato di previsione della spesa del bilancio della Regione per l'anno finanziario 1967.

Alla copertura della spesa di lire 15 milioni di cui all'articolo 3, ricadente nello esercizio in corso, si provvede mediante prelievo della somma inscritta al capitolo 84 dello stato di previsione della spesa del bilancio della Regione per l'anno finanziario 1967 ».

PRESIDENTE. Dichiaro aperta la discussione. La Commissione?

MARRARO. Favorevole.

PRESIDENTE. Il Governo?

SANTALCO, *Assessore all'igiene e sanità.*
Favorevole.

PRESIDENTE. Non avendo altri chiesto di parlare, dichiaro chiusa la discussione e pongo ai voti l'articolo 6.

Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

Si passa all'articolo 7.

Invito il deputato segretario a darne lettura.

SCATURRO, *segretario ff.:*

« Art. 7.

La presente legge sarà pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana.

E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Regione ».

PRESIDENTE. Dichiaro aperta la discussione. La Commissione?

MARRARO. Favorevole.

PRESIDENTE. Il Governo?

SANTALCO, *Assessore all'igiene e sanità.*
Favorevole.

PRESIDENTE. Non avendo altri, chiesto di parlare dichiaro chiusa la discussione e pongo ai voti l'articolo 7.

Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

V LEGISLATURA

CDLXXIII SEDUTA

10 MARZO 1967

Si riprende l'esame dell'articolo 5 in precedenza accantonato.

Comunico che è stato presentato, dall'onorevole Marraro, per la Commissione, il seguente emendamento sostitutivo dell'articolo 5:

« Lo statuto della scuola è deliberato dal Consiglio di amministrazione su proposta del Comitato scolastico ed è approvato dall'Assessore regionale della pubblica istruzione con suo decreto ».

Il Governo?

SANTALCO, *Assessore all'igiene e sanità*. Favorevole.

PRESIDENTE. Non avendo altri chiesto di parlare, dichiaro chiusa la discussione e pongo ai voti l'emendamento.

Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

Avverto che alla votazione per scrutinio segreto del disegno di legge testè discusso si procederà nella prossima seduta.

Inversione dell'ordine del giorno.

SANTALCO, *Assessore all'igiene e sanità*. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

SANTALCO, *Assessore all'igiene e sanità*. Onorevole Presidente, chiedo il prelievo del disegno di legge numero 386/A posto al numero 6 dell'ordine del giorno.

PRESIDENTE. Non sorgendo osservazioni pongo ai voti la richiesta.

Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvata)

Discussione del disegno di legge: « Istituzione del Consiglio regionale di sanità » (386/A).

PRESIDENTE. Si passa, pertanto, all'esame del disegno di legge: « Istituzione del Consiglio regionale di sanità ». (386/A)

Invito i componenti della Commissione a

prendere posto nell'apposito banco.

Dichiaro aperta la discussione generale.

Ha facoltà di parlare il relatore.

RUBINO, *relatore*. Mi rimetto alla relazione scritta.

PRESIDENTE. Il Governo?

SANTALCO, *Assessore all'igiene e sanità*. Favorevole.

PRESIDENTE. Non avendo altri chiesto di parlare, dichiaro chiusa la discussione generale e pongo ai voti il passaggio all'esame degli articoli.

Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

Si passa all'articolo 1.

Invito il deputato segretario a darne lettura.

SCATURRO, *segretario ff.*:

« Art. 1.

E' istituito, presso l'Assessorato regionale della sanità, il Consiglio regionale di sanità ».

PRESIDENTE. Dichiaro aperta la discussione. La Commissione?

GENOVESE, *Presidente della Commissione*. Favorevole.

PRESIDENTE. Il Governo?

SANTALCO, *Assessore all'igiene e sanità*. Favorevole.

PRESIDENTE. Non avendo altri chiesto di parlare, dichiaro chiusa la discussione e pongo ai voti l'articolo 1.

Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

Si passa all'articolo 2.

Invito il deputato segretario a darne lettura.

SCATURRO, *segretario ff.*:

« Art. 2.

Il Consiglio:

1) prende in esame tutti i fatti riguardanti la pubblica salute della Regione, in ordine ai quali riferiscono gli ispettori centrali di cui al numero 8 del successivo articolo 3;

2) esamina, su richiesta dell'Assessore regionale per la sanità o nei casi previsti dalla legge, particolari problemi di igiene, sanità pubblica, assistenza sanitaria e medicina sociale, proponendo la formulazione di schemi di norme e provvedimenti atti a potenziare e migliorare i relativi servizi;

3) dà pareri in ordine a tutto quanto concerne l'igiene, la sanità pubblica e l'assistenza sanitaria della Regione, oltre che sui piani regionali nel settore sanitario;

4) propone studi, indagini scientifiche e inchieste su avvenimenti di rilevante interesse nel campo igienico e sanitario ».

PRESIDENTE. Dichiaro aperta la discussione. La Commissione?

GENOVESE, *Presidente della Commissione.*
Favorevole.

PRESIDENTE. Il Governo?

SANTALCO, *Assessore all'igiene e sanità.*
Favorevole.

PRESIDENTE. Non avendo altri chiesto di parlare, dichiaro chiusa la discussione e pongo ai voti l'articolo 2.

Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

Si passa all'articolo 3.

Invito il deputato segretario a darne lettura.

SCATURRO, *segretario ff.:*

« Art. 3.

Il voto del Consiglio regionale di sanità è obbligatorio:

a) sui regolamenti speciali dei manicomi di cui alla legge 14 febbraio 1904, numero 36;

b) sugli atti degli enti ed istituti locali, compresi quelli consorziali, soggetti alla vigilanza e tutela dell'Amministrazione regionale, tutte le volte che sia prescritta dalle leggi in vigore una deliberazione del Consiglio superiore di sanità ».

PRESIDENTE. Dichiaro aperta la discussione.

LA LOGGIA. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

LA LOGGIA. Onorevole Presidente, propongo che venga momentaneamente sospeso l'esame dell'articolo 3.

PRESIDENTE. Non sorgendo osservazioni, così resta stabilito. Si passa all'articolo 4.

Invito il deputato segretario a darne lettura.

SCATURRO, *segretario ff.:*

« Art. 4.

Il Consiglio regionale di sanità è presieduto dall'Assessore regionale per la sanità ed è composto:

1) del Direttore regionale dell'Assessorato regionale della sanità, con funzioni di vice-presidente;

2) dei medici provinciali della Sicilia;

3) del Presidente della Commissione regionale di cui all'articolo 10 della legge 5 luglio 1949, numero 23, e successive modificazioni, relativa alle Unità ospedaliere circoscrizionali;

4) di dodici professori universitari in medicina e chirurgia scelti nelle tre università siciliane dei quali uno in chirurgia, uno in medicina, uno in igiene, uno in fisiologia, uno in neuropsichiatria, uno in medicina del lavoro, uno in pediatria, uno in dermatosifilopatia, uno in radiologia, uno in ostetricia e ginecologia, uno in idroclimatologia ed uno in oculistica;

5) di un professore universitario in me-

dicina veterinaria, particolarmente esperto in igiene veterinaria e zooprofilassi;

6) di un ingegnere esperto in ingegneria sanitaria;

7) di un professore universitario di diritto pubblico;

8) di cinque ispettori centrali della carriera direttiva dell'Assessorato regionale della sanità, di cui due appartenenti al ruolo tecnico-sanitario, due al ruolo amministrativo ed uno al ruolo tecnico veterinario;

9) di un funzionario della carriera direttiva per ciascuno degli Assessorati regionali dei lavori pubblici, del lavoro e della cooperazione, degli enti locali, del turismo, delle comunicazioni e dei trasporti, con qualifica non inferiore a ispettore centrale;

10) di un direttore sanitario di ospedale di 1ª categoria della Sicilia;

11) di un ufficiale sanitario dirigente un ufficio di igiene di un Comune capoluogo di provincia della Sicilia;

12) di un medico condotto, di un veterinario condotto e di un farmacista esercente, designati dai rispettivi Ordini professionali.

Le funzioni di segretario del Consiglio sono disimpegnate da un funzionario amministrativo della carriera direttiva dello Assessorato regionale della sanità, con qualifica non inferiore a 1º segretario.

I membri non di diritto del Consiglio durano in carica tre anni e possono essere confermati.

PRESIDENTE. Dichiaro aperta la discussione.

LA LOGGIA. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

LA LOGGIA. Onorevole Presidente, non so se laddove è detto: « scelti nelle tre università » sia un errore formale ovvero si tratti di una espressione voluta dalla Commissione. Io sarei del parere di modificare la parola « nelle » con l'altra « dalle », perchè è giusto che siano gli organi universitari a designare i loro rappresentanti al Consiglio.

GENOVESE, *Presidente della Commissione*. Chiedo di parlare.

GENOVESE, *Presidente della Commissione*. Onorevole Presidente, per la verità devo dire che in Commissione è stata sollevata appunto una eccezione dai rappresentanti dell'Assessorato per l'igiene e sanità, i quali erano del parere di affidare all'Assessore il diritto di scelta, sia pure nell'ambito delle tre università. Il problema, quindi, interessa il Governo. Tuttavia la Commissione non avrebbe difficoltà ad aderire alla proposta dell'onorevole La Loggia.

SANTALCO, *Assessore all'igiene e sanità*. Scelti dall'Assessore su designazione delle tre università.

TOMASELLI. D'accordo. Che siano comunque designati dalle Università.

PRESIDENTE. Comunico che è stato presentato dal Presidente della Commissione onorevole Genovese, il seguente emendamento: *sostituire la parola: « nelle » con le altre: « su designazione delle ».*

Poichè nessuno chiede di parlare dichiaro chiusa la discussione e pongo ai voti l'emendamento.

Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

Pongo ora ai voti l'articolo 4 nel testo risultante dall'emendamento approvato.

Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

Si passa all'articolo 5.

Invito il deputato segretario a darne lettura.

SCATURRO, *segretario ff.:*

« Art. 5.

E' in facoltà dell'Assessore regionale per la sanità di fare intervenire alle sedute del Consiglio e delle sezioni persone particolarmente competenti in materie speciali sottoposte all'esame ed al parere dei predetti organismi, senza diritto al voto ».

PRESIDENTE. Dichiaro aperta la discussione. La Commissione?

GENOVESE, *Presidente della Commissione*. Favorevole.

PRESIDENTE. Il Governo?

SANTALCO, *Assessore all'igiene e sanità*. Favorevole.

PRESIDENTE. Poichè nessuno chiede di parlare, dichiaro chiusa la discussione e pongo ai voti l'articolo 5.

Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

Si passa all'articolo 6.

Invito il deputato segretario a darne lettura.

SCATURRO, *segretario ff.*:

« Art. 6.

Il Consiglio regionale di sanità si divide in tre sezioni.

Alla nomina del Consiglio medesimo si provvede con decreto del Presidente della Regione, su proposta, per quanto concerne i componenti non di diritto, dell'Assessore regionale per la sanità all'inizio di ciascun triennio. Con lo stesso decreto è determinata la competenza per materia delle singole sezioni e l'assegnazione dei membri alle medesime.

Ciascuna sezione è presieduta da un Presidente di sezione nominato in seno al Consiglio stesso ».

PRESIDENTE. Dichiaro aperta la discussione. La Commissione?

GENOVESE, *Presidente della Commissione*. Favorevole.

PRESIDENTE. Il Governo?

SANTALCO, *Assessore all'igiene e sanità*. Favorevole.

PRESIDENTE. Non avendo altri chiesto di parlare, dichiaro chiusa la discussione e pongo ai voti l'articolo 6.

Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

Si passa all'articolo 7.

Invito il deputato segretario a darne lettura.

SCATURRO, *segretario ff.*:

« Art. 7.

Le adunanze dell'assemblea generale del Consiglio sono tenute per sessioni ordinarie trimestrali; le adunanze delle singole sezioni sono tenute una volta al mese.

Il Presidente del Consiglio ha facoltà di convocare in qualsiasi momento il Consiglio regionale o una sezione del medesimo ».

PRESIDENTE. Dichiaro aperta la discussione. La Commissione?

GENOVESE, *Presidente della Commissione*. Favorevole.

PRESIDENTE. Il Governo?

SANTALCO, *Assessore all'igiene e sanità*. Favorevole.

PRESIDENTE. Non avendo altri chiesto di parlare, dichiaro chiusa la discussione e pongo ai voti l'articolo 7.

Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

Si passa all'articolo 8.

Invito il deputato segretario a darne lettura.

SCATURRO, *segretario ff.*:

« Art. 8.

Per la validità delle adunanze del Consiglio e di quelle delle sezioni è necessaria la presenza della metà almeno dei componenti.

Le deliberazioni sono adottate a maggioranza di voti e, in caso di parità, prevale il voto del Presidente ».

PRESIDENTE. Dichiaro aperta la discussione. La Commissione?

V LEGISLATURA

CDLXXIII SEDUTA

10 MARZO 1967

GENOVESE, *Presidente della Commissione*.
Favorevole.

PRESIDENTE. Il Governo?

SANTALCO, *Assessore all'igiene e sanità*.
Favorevole.

PRESIDENTE. Non avendo altri chiesto di parlare, dichiaro chiusa la discussione e pongo ai voti l'articolo 8.

Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(*E' approvato*)

Si passa all'articolo 9.
Invito il deputato segretario a darne lettura.

SCATURRO, *segretario ff.*:

« Art. 9.

Ai componenti il Consiglio regionale di sanità ed agli esperti di cui al precedente articolo 4 spettano i compensi previsti dalla legge 2 marzo 1962, numero 3.

Ai componenti estranei all'Amministrazione regionale, residenti fuori del capoluogo della Regione, l'indennità di missione è commisurata a quella spettante agli ispettori centrali regionali ».

PRESIDENTE. Dichiaro aperta la discussione. La Commissione?

GENOVESE, *Presidente della Commissione*.
Favorevole.

PRESIDENTE. Il Governo?

SANTALCO, *Assessore all'igiene e sanità*.
Favorevole.

PRESIDENTE. Non avendo altri chiesto di parlare, dichiaro chiusa la discussione e pongo ai voti l'articolo 9.

Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(*E' approvato*)

Si passa all'articolo 10.
Invito il deputato segretario a darne lettura.

SCATURRO, *segretario ff.*:

« Art. 10.

Agli oneri derivanti dalla presente legge si fa fronte, per l'esercizio 1966, con lo stanziamento previsto al capitolo 471 dello stato di previsione della spesa della Regione siciliana ».

PRESIDENTE. Dichiaro aperta la discussione.

LA LOGGIA. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

LA LOGGIA. Onorevole Presidente, si dovrebbe sostituire alle parole « esercizio 1966 » le altre: « esercizio 1967 » ed alle parole « capitolo 471 » le altre: « capitolo 482 ».

VARVARO. Quant'è la spesa?

LA LOGGIA. Non è precisata, comunque il capitolo 482 contiene uno stanziamento di 3 milioni.

PRESIDENTE. Si potrebbe anche provvedere in sede di coordinamento.

GENOVESE, *Presidente della Commissione*.
C'è una spesa prevista nel capitolo 482.

LA LOGGIA. La somma di 3 milioni è destinata a gettoni di presenza.

La spesa potrebbe essere quella o inferiore. Onorevole Santalco, vuole indicarla lei?

VARVARO. 3 milioni al mese forse, non all'anno! !

SANCALCO, *Assessore all'igiene e sanità*.
E' stabilito dalla legge qual è il gettone di presenza, che è irrisorio, tra l'altro.

VARVARO. E' molto semplicistico. Vi sono dodici professori di Università!

LA LOGGIA. Possiamo risolvere il problema, in ogni modo, con la dizione: « agli oneri derivanti dalla presente legge, nella cifra prevista di lire 3 milioni, si provvede etcetera ».

PRESIDENTE. Comunico che è stato presentato dal Presidente della Commissione, onorevole Genovese, il seguente emendamento:

sostituire alle parole: « esercizio 1966 » *le altre:* « esercizio 1967 »; *sostituire alle parole:* « capitolo 471 » *le altre:* « il capitolo 482 »; *aggiungere dopo le parole:* « la presente legge » *le seguenti altre:* « in lire 3 milioni ».

Il Governo?

SANTALCO, *Assessore all'igiene e sanità.*
Favorevole.

PRESIDENTE. Si passa all'articolo 3 in precedenza accantonato.

LA LOGGIA. Onorevole Presidente, dopo aver consultato il testo delle norme di attuazione sembra che l'articolo non possa dar luogo a rilievi; pertanto potrebbe essere posto in votazione.

PRESIDENTE. La Commissione?

GENOVESE, *Presidente della Commissione.*
Favorevole.

PRESIDENTE. Il Governo?

SANTALCO, *Assessore all'igiene e sanità.*
Favorevole.

PRESIDENTE. Non avendo altri chiesto di parlare, dichiaro chiusa la discussione e pongo ai voti l'articolo 3.

Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

Si passa all'articolo 11.

Invito il deputato segretario a darne lettura.

SCATURRO, *segretario ff.:*

« Art. 11.

La presente legge sarà pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Regione ed entrerà in vigore il giorno stesso della sua pubblicazione.

E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Regione ».

PRESIDENTE. Dichiaro aperta la discussione. La Commissione?

GENOVESE, *Presidente della Commissione.*
Favorevole.

PRESIDENTE. Il Governo?

SANTALCO, *Assessore all'igiene e sanità.*
Favorevole.

PRESIDENTE. Non avendo altri chiesto di parlare, dichiaro chiusa la discussione e pongo ai voti l'articolo 11.

Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

Avverto che alla votazione per scrutinio segreto del disegno di legge testé discusso si procederà nella prossima seduta.

Inversione dell'ordine del giorno.

LA LOGGIA. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

LA LOGGIA. Onorevole Presidente, chiedo che si passi all'esame del disegno di legge numero 90 iscritto al numero 2 dell'ordine del giorno.

PRESIDENTE. Non sorgendo osservazioni, pongo ai voti la richiesta.

Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvata)

Seguito della discussione del disegno di legge:
« Partecipazione della Regione siciliana allo aumento del fondo di dotazione dell'Istituto regionale per il finanziamento alle industrie in Sicilia ». (90/A)

PRESIDENTE. Si passa, quindi, al seguito dell'esame del disegno di legge: « Partecipazione della Regione siciliana all'aumento del fondo di dotazione dell'Istituto regionale per il finanziamento alle industrie in Sicilia ».

Invito i componenti della Commissione a prendere posto nell'apposito banco.

Ricordo che il disegno di legge era stato rinviato nella seduta del 18 novembre 1965 in Commissione.

Ha facoltà di parlare il relatore.

OCCHIPINTI, *Presidente della Commissione e relatore*. Mi rimetto alla relazione scritta.

PRESIDENTE. Il Governo?

SANTALCO, *Assessore all'igiene e sanità*. Favorevole.

PRESIDENTE. Non avendo altri chiesto di parlare dichiaro chiusa la discussione generale e pongo ai voti il passaggio all'esame degli articoli.

Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

Si passa all'articolo 1.

Invito il deputato segretario a darne lettura.

BUTTAFUOCO, *segretario*:

« Art. 1.

E' autorizzata la spesa di lire 640 milioni al fine di elevare la quota di partecipazione della Regione al fondo di dotazione dello Istituto regionale per il finanziamento alle industrie in Sicilia, ai sensi dell'articolo 1, primo comma, della legge 7 agosto 1953, numero 48.

Al relativo onere si fa fronte mediante iscrizione nello stato di previsione della spesa del bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 1966 ».

PRESIDENTE. Dichiaro aperta la discussione.

Comunico che è stato presentato dalla Commissione il seguente emendamento:

« *sopprimere il secondo comma* ».

Il Governo?

SANTALCO, *Assessore all'igiene e sanità*. Favorevole.

PRESIDENTE. Non avendo altri chiesto di parlare, dichiaro chiusa la discussione e pongo ai voti l'emendamento.

Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

Pongo ora ai voti l'articolo 1 nel testo risultante dall'emendamento approvato.

Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

Comunico che è stato presentato dal Presidente della Commissione e relatore, onorevole Occhipinti, il seguente emendamento articolo 1 bis:

« All'onere derivante dall'applicazione della presente legge si fa fronte mediante prelievo dal capitolo 553 dello stato di previsione della spesa del bilancio della Regione siciliana per l'esercizio 1967. Il Presidente della Regione è autorizzato ad apportare le necessarie variazioni di bilancio ».

Dichiaro aperta la discussione. Il Governo?

SANTALCO, *Assessore all'igiene e sanità*. Favorevole.

PRESIDENTE. Non avendo altri chiesto di parlare, dichiaro chiusa la discussione e pongo ai voti l'emendamento.

Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

Si passa all'articolo 2.

Invito il deputato segretario a darne lettura.

BUTTAFUOCO, *segretario*:

« Art. 2.

La presente legge sarà pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana.

E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Regione ».

PRESIDENTE. Dichiaro aperta la discussione.

OCCHIPINTI, *Presidente della Commissione e relatore*. Onorevole Presidente propongo che dopo la parola « siciliana » siano aggiunte le altre: « ed entrerà in vigore il giorno stesso della sua pubblicazione ».

PRESIDENTE. Il Governo?

SANTALCO, *Assessore all'igiene e sanità*. Favorevole.

PRESIDENTE. Non avendo altri chiesto di parlare dichiaro chiusa la discussione e pongo ai voti l'emendamento.

Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

Pongo ora ai voti l'articolo 2 nel testo risultante dall'emendamento approvato.

Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

Avverto che alla votazione per scrutinio segreto del disegno di legge testè discusso si procederà nella prossima seduta.

Seguito della discussione del disegno di legge: « Istituzione dei ruoli organici provvisori dello Assessorato regionale dello sviluppo economico » (326/A).

PRESIDENTE. Si passa al seguito dell'esame del disegno di legge: « Istituzione dei ruoli organici provvisori dell'Assessorato regionale dello sviluppo economico » (326/A).

Invito i componenti della Commissione a prendere posto nell'apposito banco.

Ricordo che l'esame del disegno di legge era stato sospeso nella seduta del 18 novembre 1965 su richiesta dell'onorevole Cortese.

VARVARO, *Presidente della Commissione*. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

VARVARO, *Presidente della Commissione*. Onorevole Presidente, la prima Commissione sta esaminando il problema del reperimento del personale che deve formare l'organico dell'Assessorato per lo sviluppo economico in sede di esame del disegno di legge sul ruolo dei periferici. L'indirizzo è quello di non gravare il bilancio della Regione, particolarmente per il personale amministrativo, mentre per quanto concerne i tecnici è chiaro che si devono effettuare i concorsi. Sarei pertanto del parere di votare il passaggio agli articoli e di rinviare

il provvedimento alla Commissione per un più approfondito esame della succennata questione, anche allo scopo di concordare una norma che trovi rispondenza nel disegno di legge concernente il personale periferico.

PRESIDENTE. Il Governo?

MANGIONE, *Assessore allo sviluppo economico*. Favorevole.

PRESIDENTE. Poichè nessuno chiede di parlare dichiaro chiusa la discussione generale e pongo ai voti il passaggio dell'esame degli articoli.

Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

Pongo ora ai voti la proposta dell'onorevole Varvaro.

Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvata)

Onorevoli colleghi, la seduta è rinviata a martedì, 14 marzo 1967, alle ore 17,00, con il seguente ordine del giorno:

I — Comunicazioni.

II — Votazione per scrutinio segreto dei disegni di legge:

1) « Modifica all'articolo 53 dell'ordinamento degli enti locali » (619);

2) « Istituzione della scuola di fisica "Ettore Majorana" di Erice » (234);

3) « Istituzione del Consiglio regionale di sanità » (386);

4) « Partecipazione della Regione siciliana all'aumento del fondo di dotazione dell'Istituto regionale per il finanziamento alle industrie in Sicilia » (90).

III — Svolgimento unificato delle seguenti interrogazioni:

Numero 1002: « Rilevazione da parte della Sofis delle aziende Oleificio Sallemi e Teverina di Comiso », degli onorevoli Giummarra e Avola;

V LEGISLATURA

CDLXXIII SEDUTA

10 MARZO 1967

Numero 1003: « Rilevazione delle aziende Oleificio Sallemi e Teverina di Comiso da parte della Sofis », degli onorevoli Barbera, Nicastro e Rossitto;

Numero 1004: « Rilevazione da parte della Sofis delle aziende Sallemi e Teverina di Comiso », degli onorevoli Mongelli, Grammatico, Buttafuoco e La Terza.

IV — Discussione della mozione numero 91: « Normalizzazione dell'attività edilizia ad Agrigento », degli onorevoli Renda, Scaturro, Vajola, Tuccari e Marraro.

V — Discussione dei disegni di legge:

1) « Liquidazione dell'Ente siciliano per le case ai lavoratori » (334-388/B);

2) « Provvedimenti per lo sviluppo dell'economia turistica nella Regione siciliana » (126-184-286-438-440-444-445);

3) « Elezione dei Consigli delle province siciliane » (530-553);

4) « Norme sulle Commissioni provinciali di controllo e sugli uffici di segreteria delle medesime » (27-412-413-428).

La seduta è tolta alle ore 12,30.

DALLA DIREZIONE DEI RESOCONTI

Il Direttore Generale

Avv. Giuseppe Vaccarino

Arti Grafiche A. RENNA - Palermo